

Marx - Engels - Lettere 1880-1883

Marx ed Engels insegnano che la politica del proletariato non può prescindere dalla « visione del mondo ». Nel loro lavoro quotidiano tengono sotto osservazione la politica mondiale e lo sviluppo dei partiti proletari, in particolare nelle grandi potenze europee: Germania, Francia, Inghilterra, Italia e Russia.

Il mondo era immenso, se si pensa ai pochi mezzi che, allora, i nostri maestri avevano a disposizione, ma niente che avveniva nel globo di politicamente rilevante o di rilevante per la elaborazione scientifica passava senza lasciare una traccia nella loro riflessione.

Continuamente si scambiavano le loro valutazioni, le loro ipotesi scientifiche, per mezzo delle lettere. Continuamente inviavano lettere ai loro adepti, erano lo strumento di un processo di formazione continuo. Marx ed Engels erano una fonte inesauribile; lo sono rimasti sino ai nostri giorni per tutti coloro che hanno sete di abbeverarsi alla sorgente del socialismo scientifico

Il carafello che presentiamo, quello degli anni 1880-1883, inedito in Italia, riflette i mutamenti nella politica internazionale e la vita dei partiti del proletariato quando la classe rivoluzionaria entra nell'infanzia della sua storia.

La penna di Engels si ferma sul 14 marzo 1883, il cuore di Marx ha cessato di battere. Scrive: « Ciò che tutti noi siamo lo siamo grazie a lui, e oggi il movimento è ciò che è in virtù della sua attività teorica e pratica; senza di lui ci troveremmo ancora nel ciarpame della confusione. »

Ogni rivoluzionario ha scolpito nella mente queste parole: nella lotta politica si può essere sconfitti, arretrare; negli anni bui dell'azione concentrata dello stalinismo e della socialdemocrazia, la controrivoluzione cercò di estinguere la specie dei marxisti, i rivoluzionari internazionalisti.

Ebbene, anche in quella dura, difficile fase strategica la sicura mano di Marx ha impedito, a chi gli è rimasto fedele, di ricadere « nel ciarpame della confusione ».